Augusta. Mercoledì in porto 800 migranti a bordo di nave Aliseo: tutti soccorsi nello Stretto di Sicilia

E’ attesa in porto ad Augusta per mercoledì mattina, attorno alle 10, nave Aliseo. A bordo, 800 migranti soccorsi nelle ultime ore in diversi interventi operati dalla Marina Militare nello Stretto di Sicilia.
Il primo intervento di soccorso si è svolto questa mattina e i 119 migranti soccorsi dalle idrobarche di nave Borsini sono stati portati su nave Aliseo.
Nave Grecale è stata impegnata nel soccorso di 4 gommoni, con il supporto di una motovedetta della Capitaneria di Porto, recuperando 447 migranti trasferiti su nave Aliseo, che a sua volta ha soccorso un gommone con 124 migranti.
Anche nave Frankfurt, inserita nel dispositivo Eunavformed, ha effettuato un intervento di soccorso recuperando 106 migranti che saranno trasferiti su nave Grecale. Al termine delle operazioni di trasbordo, nave Aliseo si muoverà verso Augusta per lo sbarco dei migranti.

Siracusa. Il presidente Armaro richiama i consiglieri: "fate i bravi in

Commissione"

Il tono è bonario. Ma se non è un richiamo, poco ci manca. Consiglieri comunali, fate i bravi se potete. Così sembra voler dire il presidente del Consiglio Comunale, Santino Armaro, nella sua formale lettera di invito a comportamenti integerrimi.
Armaro si rivolge in particolare alle Commissioni consiliari. Ricorda anzitutto l'obbligo di pubblicazione di tutte le informazioni relative a sedute, presenze e attività sul sito web del Comune. Cosa peraltro già richiesta in maniera ferma dal segretario generale. Poi invita a convocare le sedute con congruo anticipo e non all'ultimo momento e "preferibilmente per esprimere i pareri previsti dalla legge e dai regolamenti o per formulare proposte di iniziativa consiliare". Da evitare, invece, i sopralluoghi perchè – ricorda Armaro – esistono già gli uffici preposti.
Meglio, poi, convocare le riunioni lontano l'orario di lavoro dei partecipanti, come prevede la legge regionale. Il presidente del Consiglio comunale invita anche al rispetto di quanto recentemente aggiunto al Regolamento delle Commissioni, ovvero che le riunioni settimanali non devono essere più di due, "fatte salve circostanze eccezionali". E questo dopo che sono aumentate le presenze e i gettoni dopo un periodo di calmieramento post Gettonopoli.
Armaro chiede di essere informato se qualcuno si assenta per più di quattro sedute consecutive. Evidentemente per assumere i provvedimenti del caso.
Insomma, un vero richiamo agli obblighi del consigliere in Commissione. Perchè, a quanto pare, le cose bisogna ripeterle più di una volta per ottenere ascolto nei pressi del quarto piano di Palazzo Vermexio.

Siracusa. Rinnovo esenzione ticket per reddito, dal primo aprile più sportelli dedicati

In vista della scadenza dell’esenzione ticket per reddito (31 marzo), l’Asp di Siracusa anche quest’anno ha previsto per Siracusa un piano straordinario per le procedure di rinnovo. Dal primo aprile si potenziano personale e sportelli dedicati.
Al fine di agevolare gli utenti e ridurre le file di attesa è stata prevista l’apertura di cinque sportelli esclusivamente dedicati alle pratiche di rinnovo, ubicati al Palazzetto della Sanità di via Bufardeci e aperti tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30 nonché il venerdì mattina dalle 8,30 alle 12.30. Una ulteriore postazione è stata prevista nella sede della Circoscrizione di Belvedere aperta lunedì e venerdì dalle 15 alle 17.30.
Il direttore del Distretto sanitario di Siracusa, Antonino Micale, ricorda agli aventi diritto che il rinnovo della esenzione per reddito è comunque automatico e visualizzabile nel portale dell’Agenzie delle Entrate direttamente dal proprio medico di famiglia. “Pertanto – spiega Micale – non è necessario recarsi urgentemente agli sportelli nei primi giorni di rinnovo a meno che non vi sia la necessità di acquisire il certificato cartaceo che deve essere esibito nel caso di prestazioni sanitarie fuori provincia”.
Gli utenti con esenzione E02, ovvero per disoccupazione, invece, dovranno recarsi allo sportello e presentare un’autocertificazione corredata di fotocopia della tessera sanitaria e del documento di identità.

Rosolini. Confezionava e vendeva droga in una stalla, arrestato

Arrestato a Rosolini, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, Corrado Latino, 51 anni, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia.
I Carabinieri, raccogliendo le segnalazioni di alcuni cittadini che hanno riferito di insoliti via vai di persone nei pressi di una stalla in zona periferica di Rosolini, hanno organizzato un servizio di controllo. Appena l'uomo è arrivato e stava per entrare, lo hanno bloccato per una perquisizione personale. All'interno del marsupio aveva 2 dosi di cocaina dal peso di circa un grammo. All'interno della stalla, all'interno di un locale adibito a cameretta, i militari hanno trovato ulteriori 4 grammi, un bilancino elettronico di precisione, materiale vario per il confezionamento della sostanza nonché la somma di 345 euro ritenuta provento di pregressa attività di spaccio.
L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il tribunale di Siracusa.

Siracusa. Giornata mondiale Autismo, il 2 aprile il blu

colorerà la fontana di Diana

Il 2 aprile torna l’appuntamento con la giornata mondiale per la presa di coscienza sull’autismo. Per il terzo anno la fontana di Diana, nella centrale piazza Archimede, si colorerà di blu grazie ad un gioco di luci. La scelta del colore non è casuale: nel mondo lo slogan della giornata è infatti “Light It up blue”.
La giornata mondiale della consapevolezza sull’autismo ha la finalità di sensibilizzare il grande pubblico contro le discriminazioni. E così, al motto di “Illuminalo di blu”, Angsa Siracusa torna a far parlare di autismo insieme ai volontari dell’associazione I Figli delle Fate.
“Ci sono ancora persone che non conoscono la sindrome dello spettro autistico e altre che pur conoscendola ne hanno paura. Scendiamo in piazza, accendiamo una fiaccola lanciamo un palloncino blu affinchè le persone con autismo possano essere conosciute nelle loro difficoltà, nelle loro caratteristiche e nelle loro meraviglie”, racconta con passione Simone Napolitano, anima e motore dell’appuntamento siracusano.

Camera di Commercio: iscrizioni fantasma, indagati dopo la denuncia delle associazioni siracusane

Subito una grana per il commissario ad acta per l’unificazione delle Camere di Commercio di Siracusa, Catania e Ragusa. Alfio Pagliaro – segretario generale della struttura camerale di

Catania – è indagato in una inchiesta sulle iscrizioni fantasma per il rinnovo delle Camere di commercio. L'accusa è di abuso d'ufficio. Sarebbero comunque diversi gli indagati.
Si muove la Procura di Catania che ha ricevuto tempo addietro l'esposto di un cartello di associazioni siracusane, tra cui anche Confindustria.
Con le iscrizioni fantasma – la denuncia – si "accresce" il peso delle associazioni rischiando così di falsare il risultato finale delle elezioni, per ora congelate. Quasi cento titolari di aziende, a Siracusa, hanno messo nero su bianco di non avere mai aderito ad associazioni che invece li avevano inseriti fra i propri iscritti.
Sotto accusa sono finite due sigle in particolare: Fapi ed Euromed, due associazioni tradizionalmente non presenti nelle zone di Catania, Ragusa e Siracusa ma che tra il 2013 e il 2014 hanno fatto registrare un boom di iscrizioni. "E oltre la metà delle ditte iscritte alla Fapi sono state dichiarate anche dalla Euromed", rivela il quotidiano La Repubblica.

Siracusa. Era accusato di furto, assolto extracomunitario

Assolto dal Tribunale di Siracusa il 38enne Bardid Abdellatif di 38 anni, "per non aver commesso il fatto".
Nell'aprile del 2010 era stato tratto in arresto, assieme ad un altrp extracomunitario, presso la Stazione ferroviaria di Siracusa, perché era stato indicato su denuncia di parte come l'autore del furto di 500 euro da un connazionale come lui residente a Pachino.
"La decisione certamente ci soddisfa, perchè è stata

riconosciuta l’innocenza del mio assistito che nulla aveva a che vedere con il furto”, commenta il difensore, Giuseppe Gurrieri. Che annuncia appello avverso la sentenza “per vedere riconosciuta la condanna della parte civile che, pur discolpando il mio assistito in sede testimoniale, ha immotivatamente proseguito nell’azione civile, costituendosi prima come parte civile nel processo e chiedendo poi, in sede di richieste conclusionali, la condanna dell’imputato alla pena di legge ed il risarcimento del danno, tenendo un comportamento che sotto il profilo del processo penale è passibile di condanna alle spese ed al risarcimento del danno, comportamento che ritengo sia il frutto di una errata scelta difensiva, dettata forse più da scelte di basso profilo economico che da senso di giustizia”.

Globi luminosi sul cielo di Siracusa. Indaga il centro ufologico siciliano

Il centro ufologico siciliano torna ad indagare su di un caso avvenuto a Siracusa. Sul tvolo del presidente Salvatore Giusa è arrivato un video realizzato con un cellulare lo scorso 16 marzo.
La zona è quella di viale Zecchino. Sono da poco passate le 18. Su Siracusa piove in maniera intensa. Il testimona avvista luci misteriose, come dei globi, come in sospensione sul cielo scuro.
Sono subito scattate le indagine da parte del centro ufologico siciliano. “Al momento non riusciamo a dare alcuna spiegazione al fenomeno”, spiega con fare cauto Giusa.
“Se qualcun altro ha assistito al fenome ed è in possesso di

filmati o foto, ci contatti alla mail lucisullasicilia@gmail.com”, l’appello del centro ufologico siciliano.

Siracusa. A passeggio con oggetti atti allo scasso, denunciate minorenni croate

Stavano forse cercando di piazzare qualche piccolo colpo, complici le vacanze pasquali. Ma all’occhio attento dei poliziotti quelle due minorenni croate non sono passate inosservate. Fermate in corso Gelone per un controllo, sono state trovate in possesso di cacciaviti di cui cercavano di disfarsi alla vista delle divise. Il successivo controllo ha permesso di appurare che le giovani hanno numerosi precedenti ed alias. Denunciate, sono state affidate ad una comunità.

Siracusa. L'omicidio di Franco Iraci. Il racconto del testimone: "Se ne è andato tra le mie braccia"

“Se ne è andato tra le mie braccia”. A parlare è un amico di Franco Iraci, morto nelle prime ore di sabato mattina dopo una

lite con Seby Musso. Lo chiameremo Marco, nome di fantasia per tutelarne la privacy. E' rimasto accanto all'amico fino alla fine. E' stato lui a chiamare i soccorsi ed a raccontare quello che era accaduto.
Dopo qualche ora di indecisione, ha voluto raccontare quanto ha già spiegato e rispiegato alle forze dell'ordine. Lo ha fatto con un lungo post su Facebook.
"Franco era un amico vero", sottolinea più volte. Ricorda che "quella sera mi chiamò tante di quelle volte" perchè sapeva "che avevo passato una giornata del c., cercava di sollevarmi il morale. Ha passato gran parte della serata con me vicino ridendo e scherzando". Con loro c'è anche Seby Musso.
Decidono di andare in Ortigia, il centro storico. "Nella macchina Franco ha fatto una battuta verso una ragazza. A Seby – scrive Marco – gli è scaturita una sorta di gelosia. Da lì ha incominciato a buttare voci verso Franco". Lì per lì ha pensato stessero scherzando. "Mi sono ricreduto quando ad un certo punto ho detto a Seby di fermare la macchina perchè preferivo andarmene a piedi". E da lì è nato il caos.
"Seby ha strappato gli occhiali dal volto di Franco, rompendoli", ricorda l'amico. "Tiro Franco fuori dalla macchina e ci mettiamo a camminare. Seby, non contento, da dietro sfrerra uno schiaffo nell'orecchio a Franco. Io prendo le sue difese e ce ne andiamo". Ma Iraci sanguina dall'orecchio. "E gli ho detto:Franco come ti senti? Lui mi rassicura".
I due arrivano in via Vittorio Veneto. Iraci si accorge di avere dimenticato il cellulare nella macchina di Musso. "Franco, poi lo prendiamo domani", dice Marco che preferirebbe aspettare un momento di calma prima di un nuovo incontro tra i due.
Ma Iraci aveva bisogno del telefono, perchè di mattina aspettava la chiamata dei figli. "Franco facciamo una cosa, mettiti distante lo prendo io il cellulare e ce ne andiamo", dice Marco. Prende il telefono e chiama Musso all'1.57. Si danno appuntamento nei pressi del mercato. "Ma Seby con un aria di sfida e minacciosa dice 'si certo che te lo porto'. Ho

capito che ci sarebbe stata un altra colluttazione”.
Musso arriva in auto, “cercando di investirmi” dice ancora il terzo dei tre amici. “E’ sceso e abbiamo cercato il cellulare. L’ho trovato io. Ma vedevo che aveva intenzione di colpire Franco. Allora ho cercato di trattenerlo”.
In pochi minuti accade l’irreparabile. Iraci si avvicina, “forse per cercare di ragionare” con l’amico. Musso si libera dalla presa di Marco “e sferra un pugno con tale forza che ho sentito un tonfo”.
Franco Iraci cade a terra. Musso non si rende conto della gravità di quanto accaduto e va via. Marco no. Corre subito dall’amico. “L’ho preso come un bambino tra le mie braccia. Il sangue colava”. Lo chiama più volte. “Franco, Franco…”. L’amico non risponde.
Alle 2:03 parte la chiamata al 113. “Controllavo il battito, il respiro. Ancora c’era”. E’ tardi, quasi nessuno per strada. Si intravedono dei ragazzi. “Li ho chiamati, aiutatemi”. Arriva anche l’ambulanza. Il medico controlla subito Franco. Si ferma e guarda negli occhi Marco. “E mi dice che è deceduto”.
Dolore, rabbia, angoscia. Sensazioni che si rincorrono e si inseguono nella mente di Marco. Non si da pace. “Franco non meritava di morire. Era uno vero, sempre disposto ad aiutarti. Unico”.